



# PROVINCIA DI VITERBO

## ASSESSORATO AMBIENTE

### UFFICIO INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED ELETTRODOTTI

Via Saffi n. 49 - Viterbo

### Ufficio Tecnico "settore urbanistica"

Responsabile Geom. Marina Allegrini



Gestione Ambientale  
Verificata  
N. Registro I - 000106

#### DENOMINAZIONE

DITTA:

#### UBICAZIONE:

**Sede impianto:**

COMUNE:

#### TIPO AUTORIZZAZIONE

attività in deroga ex emissioni poco significative  
attività in deroga ex emissioni poco significative  
autorizzazioni in via generale (art. 272 comma 2)  
autorizzazioni in via generale pulitintolavanderie  
autorizzazioni specifiche per costruzione, modifica e trasferimento  
impianto (art. 269 comma 2 e 8)  
Autorizzazione specifica per regime transitorio (art. 281)

#### OGGETTO

**IL RAPPRESENTANTE  
LEGALE**

**IL TECNICO**

MARCA DA BOLLO DA  
14,62

#### TIPO ATTIVITA'

Timbro e Firma Ditta

**Aggiornamenti n.**

**Pagine n.**

**Riferimenti:**

**Modello G1**

**Alla Provincia di Viterbo  
Assessorato Ambiente  
Ufficio Inquinamento atmosferico  
e elettrodotti  
Via A. Saffi, 49  
01100 Viterbo**

e, p.c. Al Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_  
Ufficio Tecnico

**All' A.R.P.A. Lazio  
Sezione Provinciale di Viterbo  
Servizio Agenti Fisici, Aria,  
Impianti e Rischi Industriali  
Via M.M. Romiti n. 50  
01100 Viterbo**

**OGGETTO:** Domanda di adesione all' **AUTORIZZAZIONE GENERALE** per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti per **“riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg”** ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs 152/2006 per l'esercizio dell'attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs 152/2006, così descritta nell'allegato IV alla parte V, del D.Lgs 152/2006, parte II.

Il Sottoscritto..... nato a  
..... il ...../...../..... residente  
a ..... in via..... n. .... in qualità di legale  
rappresentante dell'impresa, della società o dell'ente  
.....  
con sede legale in via ..... n..... nel Comune  
di.....(.....) CAP..... telefono n..... fax  
n.....partita IVA..... codice  
fiscale.....iscrizione Camera di Commercio  
n°.....codice ISTAT.....

**CHIEDE**

di aderire all' **AUTORIZZAZIONE GENERALE** ai sensi dell'art. 272, c. 3 del D.Lgs 152/06, per l'esercizio dell'attività in deroga di cui in oggetto, concernente:

- o **la costruzione di un nuovo impianto**  
nel Comune di ..... prov ..... cap .....  
via ..... n ..... telefono n. .... fax .....,  
ASL .....

- **la modifica di un impianto esistente** precedentemente autorizzato con n. autorizzazione .....  
..... nel Comune  
di ..... prov ..... cap ..... via .....  
..... n ..... telefono n. .... fax ....., ASL .....
- **il trasferimento di un impianto esistente** precedentemente autorizzato con n. autorizzazione .....  
..... nel Comune  
di ..... prov ..... cap ..... via .....  
..... n ..... telefono n. .... fax....., ASL .....
- **la variazione di titolarità**, compilare la sezione specifica.
- **Impianto anteriore al 1988** con scadenza entro i seguenti termini della domanda di autorizzazione: tra la data di entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 ed il 31 Dicembre 2010;
- **Impianti autorizzati in data anteriore al 1° gennaio 2000** con scadenza entro i seguenti termini della domanda di autorizzazione: tra il 1° gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2014;
- **Impianti autorizzati in data anteriore al 1° gennaio 2006 in data successiva al 31 dicembre 1999** con scadenza entro i seguenti termini della domanda di autorizzazione: tra il 1° gennaio 2015 ed il 31 dicembre 2018;

Il sottoscritto dichiara che:

1. il numero di addetti è pari a .....
2. il periodo in cui avvengono le emissioni è: ore lavorative giorno..... giorni al mese..... mesi all'anno.....
3. l'attività rientra tra le industrie insalubri: CLASSE 1  A  B  C   
CLASSE 2  A  B  C   
NON CLASSIFICATA

4. le emissioni prodotte dalla propria attività non contengono sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/2006 e non contengono le sostanze o i preparati classificati dal Decreto L.vo 3 febbraio 1997 n. 52, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R 45, R 46, R 49, R 60 ed R 61.

5. che, al fine della prevenzione degli infortuni sul lavoro, sono rispettate le norme e le disposizioni previste in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

**DICHIARA INFINE**

6. di essere consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito nei termini di legge e la non veridicità del contenuto determinerà la decadenza del provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Pertanto si impegna a segnalare entro 15 (quindici) giorni dal suo verificarsi qualsiasi variazione della situazione dichiarata.

7. Di essere consapevole che la carenza della documentazione, con particolare riferimento all'esaustività degli allegati tecnici, potrà determinare condizioni di non ricevibilità dell'istanza.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003:

Il D.Lgs. 196 del 30.06.2003 disciplina il trattamento dei dati personali affinché lo stesso si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa, il trattamento di cui trattasi sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto i dati di cui sopra saranno utilizzati esclusivamente a fini istruttori nell'ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti, e non soggetti a diffusione se non nei termini del regolamento provinciale e/o comunale di accesso agli atti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali.

Data ..../...../.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma) .....

**LA PRESENTE DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE SARA' ACCETTATA ESCLUSIVAMENTE SE COMPLETA IN OGNI SUA PARTE.**

N.B. la domanda dovrà essere inoltrata almeno 45 giorni prima dell'installazione, modifica o trasferimento dell'impianto o dell'avvio della attività.

## Da compilare in caso di voltura dell'atto autorizzativo

(Da compilare e sottoscrivere a cura del titolare/legale rappresentante della **impresa/società/ente subentrante**.)

### PREMESSO CHE l'impresa/società/ente (già autorizzato)

Denominazione .....

.....

rappresentante legale ..... con  
sede legale sita in via ..... n..... nel  
Comune di.....(.....) CAP..... con sede  
dell'impianto sita in ..... n..... nel Comune  
di.....(.....) CAP..... P.IVA  
.....Cod.Fisc..... è titolare  
della seguente autorizzazione (indicare con precisione i dati richiesti): numero e data del  
provvedimento ..... numero di pratica  
..... relativa all'attività di  
.....  
.....

### CHIEDE

di volturare la suddetta autorizzazione **all'impresa/società/ente (subentrante)**:

Denominazione .....

.....

rappresentante legale .....  
con sede legale sita in via ..... n..... nel  
Comune di.....(.....) CAP..... con sede  
dell'impianto sita in ..... n..... nel Comune  
di.....(.....) CAP..... P.IVA  
.....Cod.Fisc.....

A tal fine, consapevole della responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi

### DICHIARA

- che la suddetta variazione di titolarità è intervenuta in forza di (indicare il tipo di mutamento avvenuto, se trattasi di cessione d'azienda, donazione, fusione, cambiamento di forma giuridica, conferimento di ramo d'azienda, variazione rappresentante legale o altro) ..... a far data dal.....e che la responsabilità civile, amministrativa e penale derivante dalla gestione degli impianti in oggetto è da attribuirsi in capo al sottoscritto;
- che nulla è variato circa l'attività autorizzata con i provvedimenti passati, nonché le tecnologie impiegate rispetto a quanto dichiarato nella documentazione a suo tempo inviata, (N.B. si ricorda che, in caso diverso, deve essere chiesta una modifica dell' autorizzazione);

- di essere consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio;
- Altre eventuali dichiarazioni.....

**N.B** Allegare alla presente dichiarazione i seguenti documenti:

1. certificato C.C.I.A.A. con dicitura antimafia;
2. Marca da bollo da 14,62 euro;
3. copia conforme dell'atto notarile Rep. N. \_\_\_ del \_\_\_ a rogito notaio \_\_\_.

IL DICHIARANTE  
(timbro e firma) .....

PER L'IMPRESA CEDENTE  
(timbro e firma).....

ATTENZIONE: in caso di cessione d'azienda, la presente istanza deve essere sottoscritta, per accettazione, anche dal legale rappresentante dell'Impresa cedente.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

( Nel caso di voltura dell'autorizzazione dovranno essere compilati solamente i campi A), B), C) e F))

- A) Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di prodotti vernicianti pronti all'uso che si intendono utilizzare, nonché le quantità di vernici che si prevede di utilizzare mediamente al giorno ed all'anno, la percentuale di solventi in essi contenuta e la quantità di solventi usati all'anno.

Tipologia di materia prima	Quantità annua di materia prima utilizzata (t/anno)	Quantità massima di materia prima usate al giorno (Kg/g)	% COV contenuti nelle varie tipologie di vernici	COV recuperati (t/anno)	Consumo COV Quantità solventi usati al netto dei recuperati (t/anno)
<b>VERNICI</b>					
<b>SOLVENTI (utilizzati per la pulizia o manutenzione)</b>					
<b>ALTRO</b>					
<b>TOTALE</b>					

\*relativamente a tutte le sostanze inorganiche volatili e a quelle organiche volatili indicarne la tipologia e la corrispondente classe di appartenenza

B)\***Classe di appartenenza** Allegato 1 Parte II, (tab. C per i CIV e tab. D per i COV) del D.Lgs 152/2006 Parte V

- C) Relazione tecnica (datata, firmata e timbrata da un tecnico abilitato e controfirmata dal gestore) contenente le caratteristiche dell'impianto e del sistema di abbattimento adottato a servizio di ciascuna cabina di verniciatura, gli eventuali generatori di calore a servizio degli impianti di essiccazione, gli impianti termici ad uso civile funzionanti esclusivamente a metano, GPL o gasolio che non sono sottoposti ad autorizzazione. Comunicare per questi ultimi all'autorità competente, in via preventiva, la data di messa in esercizio dell'impianto o di avvio dell'attività ai sensi del comma 15 dell'art. 269 del D.Lgs. 152 del 03/04/2006, semprechè le potenzialità siano contenute entro quelle previste al comma 14 art. 269 del suddetto decreto.
- D) Compilare lo schema sotto riportato indicando tutti i punti di emissione, le caratteristiche degli stessi, attribuendo ai medesimi un numero progressivo .

**IMPIANTO:**

Punto Emissione (n.)	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione dell'inquinante [mg/Nm3]	Portata [Nm3/h ]	Altezza punto di emissione dal tetto [m]	Diametro o lati [m], [mxm] D L	Flusso di massa (g/h)

**barrare la casella relativa al parametro misurato**

E) Indicare la potenzialità degli eventuali impianti termici, gruppi elettrogeni, gruppi elettrogeni di cogenerazione a servizio dell'impianto e il tipo di combustibile utilizzato

Punto Emissione n.	Tipo/i di combustibile/i di cui all'allegato X parte V D.Lgs 152/2006	Potenza termica nominale (Mw)	Diametro del camino	Altezza del camino dal piano campagna	Uso del generatore

Informazioni aggiuntive.....

- F) Allegare la planimetria del locale (datata, firmata e timbrata da un tecnico abilitato e controfirmata dal gestore) con evidenziati i punti di emissione, contrassegnati da un numero progressivo.
- G) Allegare la planimetria della zona (datata, firmata e timbrata da un tecnico abilitato e controfirmata dal gestore) dove sorgerà l'impianto in cui siano evidenziate le costruzioni limitrofe, le loro altezze e le loro distanze dall'impianto da autorizzare, nonché lo stralcio catastale con indicazione del numero del foglio e della particella.
- H) Allegare alla domanda di autorizzazione alla costruzione, modifica e trasferimento di un nuovo impianto la ricevuta di versamento di euro 294 sul c/c postale n. 12602017 intestato alla Provincia di Viterbo - Via A. Saffi n. 49, con la causale "Rimborso spese di istruttoria autorizzazione ai sensi del D.L.vo n. 152 del 3/4/2006, Parte V".
- I) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con dicitura antimafia;
- L) Fotocopia documenti identità del legale rappresentante con firma in originale;

Tale documentazione dovrà essere presentata dal gestore dell'impianto o da persona munita di apposita delega (in carta semplice intestata e/o timbro della ditta con firma del titolare) e copia del documento di riconoscimento del delegante.

Data.../...../.....

IL TECNICO COMPETENTE  
(timbro e firma) .....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(timbro e firma) .....

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003:**

Il D.Lgs. 196 del 30.06.2003 disciplina il trattamento dei dati personali affinché lo stesso si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa, il trattamento di cui trattasi sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

- il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: i dati personali forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione, comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e successivamente a consentire a questa Amm.ne e agli altri Enti competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 152/06;
- il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo;
- l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto;
- i dati potranno essere/saranno comunicati a: ARPA Lazio, Regione Lazio, comuni, ASL ed eventualmente ad altri Enti competenti all'espletamento delle attività di controllo in materia di tutela ambientale;

la S.V./codesta Ditta/codesto Ente ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (art.7 del D.Lgs.196/2003). Ai sensi del medesimo articolo, si ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

Viterbo, li

In fede .....



# **REQUISITI TECNICI E PRESCRIZIONI PER L'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE "Riparazione e verniciatura di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg"**

## **1 - Generalità**

### **1.1 - Fasi della lavorazione**

Nelle attività di carrozzeria si possono individuare le seguenti fasi lavorative:

- smontaggio autoveicoli o parte di essi;
- riparazione (battilastra);
- sostituzione delle parti di carrozzeria danneggiate, anche mediante taglio a freddo o a caldo e saldatura;
- seppiatura e pulizia della lamiera;
- applicazione stucchi a spatola;
- carteggiatura;
- applicazione sigillanti;
- tintometro;
- applicazione, appassimento ed essiccazione di prodotti vernicianti;
- applicazione di cere protettive per scatolati;
- applicazione di prodotti plastici e antirombo;
- finitura e lucidatura;
- lavaggio attrezzi e recupero solventi.

### **1.2 - Emissioni in atmosfera:**

#### **1.2.1 - Lavorazioni che possono dare luogo ad emissioni in atmosfera**

- Taglio a caldo;
- saldatura;
- carteggiatura a macchina;
- applicazione, appassimento ed essiccazione di prodotti vernicianti.

#### **1.2.2 - Emissioni trascurabili**

Sono considerate trascurabili e non soggette ad autorizzazione le emissioni derivanti dalle fasi di: smontaggio autoveicoli o parte di essi, riparazione (battilastra), sostituzione delle parti di carrozzeria danneggiate, anche mediante taglio a freddo, seppiatura e pulizia lamiere, applicazione stucchi a spatola, carteggiatura manuale, applicazione sigillanti, applicazione cere protettive per scatolati, applicazione prodotti plastici e antirombo, finitura e lucidatura, tintometro.

## **2 - Prescrizioni relative all'installazione ed all'esercizio dell'impianto**

### **2.1 - Tecnologie adottabili**

- Le operazioni di taglio a caldo, di saldatura, effettuate per un massimo di 5 ore settimanali, di carteggiatura a macchina devono essere effettuate in locali chiusi e gli effluenti devono essere trattati con un idoneo sistema di abbattimento del particolato a riciclo interno dell'aria.

**2.1.2** - Le fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti compresi i fondi, anche se riferite a ritocchi, devono essere svolte in cabine dotate di idonei sistemi per la captazione degli effluenti.

**2.1.3** - E' consentito un utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore ai 20 kg/giorno complessivi per l'intero stabilimento, nonché un quantitativo annuo di solvente utilizzato inferiore a 0,5 tonnellate/anno.

**2.1.4** - Le emissioni prodotte dalla propria attività non devono contenere sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/2006.

**2.1.5** - Nell'impianto o nell'attività non devono essere utilizzate, le sostanze o i preparati classificati dal Decreto L.vo 3 febbraio 1997 n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R 45, R 46, R 49, R 60 ed R 61.

**2.1.6** - Gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti devono essere avviati ad un sistema di abbattimento costituito da uno stadio di prefiltraggio a secco, per il trattamento del particolato,

seguito da uno stadio di adsorbimento dei solventi, con filtro avente una carica di carbone attivo correttamente dimensionato in termini di spessore e velocità di attraversamento (di almeno 100 kg di carbone attivo) o altra tecnologia equivalente opportunamente documentata.

**2.1.7** - Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

**2.1.8** - Al fine di evitare il desorbimento dei carboni attivi, durante la fase di essiccazione la temperatura di esercizio del forno non deve superare i 45°C.

## **2.2 - Lavaggio degli attrezzi**

Il lavaggio degli attrezzi con solventi organici deve essere svolto in modo tale da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero. Le emissioni derivanti dalle fasi di lavaggio attrezzi sono considerate trascurabili.

### **2.3 - Valori di riferimento e manutenzione:**

**2.3.1**- L'esercizio, la manutenzione dell'impianto e la sostituzione del carbone attivo devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

<b>PROVENIENZA</b>	<b>INQUINANTE</b>	<b>LIMITI EMISSIONE (mg/Nm<sup>3</sup>)</b>
IN TUTTE LE FASI DI LAVORAZIONE ESCLUSA LA CARTEGGIATURA	POLVERI TOTALI	3
	S.O.V. (espresse come carbonio organico totale)	50
CARTEGGIATURA	POLVERI TOTALI	10

**2.3.2** -Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio di sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei suddetti valori, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi.

## **2.4 - Condotti di scarico**

### **2.4.1 - Punti di prelievo**

Garantire l'accessibilità alle prese di misura in modo da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione ed è necessario garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni ed igiene del lavoro.

### **2.4.2 - Altezza dei condotti**

Le bocche dei camini devono essere posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione delle **emissioni inquinanti** e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. A tal fine le bocche dei camini devono risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri (è da intendersi che non possono considerarsi ostacoli o strutture gli elementi stessi dell'impianto quali filtri, ciminiera, passerelle non presidiate, scalette, tubazioni, ecc. ad eccezione dei luoghi adibiti ad

attività amministrativa o ricreativa quali uffici, mense ecc.). Le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta.

### **3 - Adempimenti**

#### **3.1 - Comunicazione di messa in esercizio e messa a regime dell'impianto**

Trascorsi i 45 giorni dal rilascio della autorizzazione l'impresa ha 60 giorni di tempo per effettuare la messa in esercizio dell'impianto. L'impresa deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia di Viterbo, all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente ed al Sindaco del Comune interessato, la data di messa in esercizio dell'impianto. Il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto è stabilito in 30 giorni a partire dalla data della messa in esercizio. La data di messa a regime dell'impianto dovrà essere comunicata alla Provincia di Viterbo, all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente ed al Sindaco del Comune interessato con un anticipo di almeno 10 giorni.

#### **3.2 - Comunicazione ed effettuazione del primo autocontrollo**

L'impresa deve effettuare il rilevamento delle emissioni, almeno due volte nell'arco dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto a regime, per la determinazione di tutti i parametri indicati al punto 2.3.1. L'impresa deve comunicare, con almeno 10 giorni di anticipo, alla Provincia di Viterbo, all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente ed al Sindaco del Comune interessato, la data in cui saranno effettuati i prelievi. I risultati del rilevamento effettuato devono poi essere trasmessi alla Provincia di Viterbo ed all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente.

#### **3.3 - Modalità di effettuazione dei controlli**

La verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuate seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione.

#### **3.4 - Registro dei consumi e delle operazioni di manutenzione**

I titolari delle attività devono adottare un apposito registro, con pagine numerate, firmate dagli stessi e timbrate dal Servizio di Igiene Pubblica ed Ambientale dell'ASL competente per territorio, in cui devono essere annotati:

- i consumi giornalieri di materie prime ed ausiliarie dalle quali si originano le emissioni inquinanti;
- le operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, del sistema di depurazione delle emissioni. Su tale

registro dovranno essere annotati, in occasione di ogni sostituzione della carica di carbone attivo:

- a) la data di sostituzione e la rispettiva quantità di volta in volta sostituita;
- b) la quantità realmente utilizzata di prodotto verniciante pronto all'uso (indicando il contenuto di solvente)

durante il periodo di esercizio di ogni carico di carbone attivo installato.

**3.5 - Controlli successivi** L'impresa deve effettuare, con cadenza **annuale** il controllo analitico delle emissioni. Dette analisi devono essere allegate al Registro dei consumi e delle operazioni di manutenzione e rese disponibili agli organismi preposti al controllo, unitamente alla documentazione trasmessa alla Provincia di Viterbo per ottenere l'autorizzazione in via generale.

- La Ditta deve conservare per almeno due anni copia delle fatture di acquisto dei prodotti vernicianti e dei diluenti, nonché delle fatture inerenti la sostituzione di ogni carica di carbone attivo;

- la Ditta dovrà mettere a disposizione le schede tecniche dei prodotti vernicianti utilizzati dalle quali poter ricavare la tipologia e la concentrazione dei solventi;

#### **3.6 - Cessazione dell'attività**

L'impresa dovrà comunicare alla Provincia di Viterbo, all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente ed al Sindaco del Comune interessato la cessazione dell'attività e dovrà riconsegnare alla Provincia di Viterbo l'autorizzazione.

#### **3.7 - Trasferimento e modifica dell'impianto**

L'impresa dovrà presentare preventiva domanda di autorizzazione in via generale nel caso in cui intenda effettuare:

- 1) la modifica dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti
- 2) il trasferimento dell'impianto in altra località.

#### **3.8 - Variazione di rappresentante legale/ragione sociale/ titolarità**

L'impresa ha l'obbligo di comunicare, entro il termine di 60 giorni, eventuali cambi di sede, di nominativo del gestore, di ragione sociale; tale inadempienza comporterà, la sospensione del presente provvedimento autorizzativo.

#### **4-Rinnovo dell'autorizzazione**

- L'autorizzazione in via generale deve essere rinnovata ogni 15 anni dalla data del rilascio .

- Il gestore dell'attività entro 60 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione generale, presenta una nuova domanda di adesione corredata,ove necessario, da un progetto di adeguamento.

- In caso di mancata presentazione della domanda nel termine previsto l'impianto o l'attività si considerano in esercizio senza autorizzazione alle emissioni.

**Il mancato rispetto delle prescrizioni, sopra riportate, comporta l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca del presente atto autorizzativo, nonché delle sanzioni contemplate dalla Parte V del D.lgs 152/06 e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.**

Per quanto non espressamente riportato nella presente autorizzazione dovrà essere fatto riferimento al D.L.gs. 03/04/2006, n. 152, Parte V.

Il sottoscritto dichiara di aver letto e di aver dato la propria adesione alle prescrizioni sopraelencate

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(timbro e firma).....

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

FASCICOLO N. ....

ATTO AUTORIZZATIVO N. .... DEL .....

Richiesta integrazioni: SI - NO

Timbro e Firma Ufficio  
Inquinamento Atmosferico  
ed Elettrodotti